

# Attività dei nostri soci

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archives héraldiques suisses = Schweizer Archiv für Heraldik = Archivio araldico svizzero : Archivum heraldicum**

Band (Jahr): **113 (1999)**

Heft 1

PDF erstellt am: **19.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Attività dei nostri soci

Con apprezzamento abbiamo visitato a Bormio, in Valtellina, la mostra di acquarelli del nostro socio e collaboratore Marco Foppoli, aperta dal 23 dicembre 98 al 6 gennaio 99 e dall'indovinata presentazione FIOR DI RHETIA, *fiori, stemmi, simboli e segni dell'antica Rezia*.

L'attività dell'Artista si è espressa in questa esposizione non solo presentando una stupenda e selezionata serie di fiori alpini ma anche raccogliendo una vera collezione di particolari architettonici e decorativi che l'attento osservatore potrà avvistare passeggiando fra le viuzze fonde degli incantevoli e affascinanti villaggi valtellinesi, scoprendo delle artistiche facciate di case patrizie dai più strani comignoli, ferri battuti, graffiti e innumerevoli affreschi che riflettono l'arte rustica legata al mondo del contadino o del pastore.

La presenza del disegno geometrico con la raffigurazione di segnacoli ancestrali, una vera grammatica complessa includente simboli lineari, cuspidi, ruote, serpentine e quel tanto diffuso fiore stellare inscritto in un mitico

cerchio che ci racconta di un'iconografia popolare legata forse a uno stemmario etnico inesplicabile che trae verosimilmente l'origine primordiale di un culto solare.

Marco Foppoli nel disegnare la bellezza dei fiori alpini dai caldi e vivaci colori, che solo l'acquarello ci può offrire, ha avuto la raffinata accortezza di figurarli sorgenti da vasi panciuti che danno nell'insieme una nota veramente allegra.

L'araldica è arte e Foppoli, da ben noto araldista, non si è lasciato sfuggire l'occasione d'inserire nei suoi acquarelli un accenno araldico e grazie alla sua perizia ha saputo amalgamare l'eleganza del fiore con l'austerità del blasone di ben note famiglie valtellinesi e grigionesi.

Un complimento all'amico Marco per la sua mostra che ci ha presentato una rassegna del buon gusto, d'arte e non dimentichiamo anche di un pizzico d'araldica e di storia.

*Carlo Maspoli*

